



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA COMUNICAZIONE E DEI RAPPORTI EUROPEI E INTERNAZIONALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 13 novembre 2009, n. 172, concernente l'istituzione del Ministero della Salute;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*";

VISTO il D.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 59, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della salute";

VISTO il decreto del Ministro della Salute dell'8 aprile 2015, recante "*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale*" registrato alla Corte dei Conti in data 23 aprile 2015, foglio 1685;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*";

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2018 di ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTO il decreto ministeriale dell'8 marzo 2019, con il quale sono state assegnate ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa le risorse umane e economico-finanziarie in attuazione delle Direttiva generale per l'attività amministrativa per l'anno 2019 e della legge 30 dicembre 2018, n. 145;

VISTO il D.P.C.M. del 19 gennaio 2018, registrato dalla Corte dei Conti al n. 335 del 14 febbraio 2018, con il quale è stato conferito al Dott. Alfredo d'Ari l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali, a decorrere dal 15 febbraio 2018;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

VISTO il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, recante “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”;

VISTO il decreto del Ministro della Salute del 6 marzo 2015 con il quale è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della salute, ai sensi dell'art. 54, comma 5 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ad integrazione e specificazione del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62;

VISTO il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Ministero della salute 2019-2021, adottato con D.M. 31/01/2019;

ATTESO che il Ministero, nell'espletamento dei propri fini istituzionali ha, tra l'altro, il compito di promuovere la prevenzione, l'informazione e la comunicazione in materia di salute;

VISTA la legge 7 giugno 2000, n. 150, recante “*Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni*”, che regola le attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni, prevedendo che esse siano finalizzate a promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale e che siano attuate con ogni mezzo di trasmissione idoneo ad assicurare la necessaria diffusione dei messaggi;

TENUTO CONTO che il fenomeno dell'antimicrobico resistenza (noto anche con la sigla AMR) è un fenomeno di cui forse ancora non si percepisce la gravità, ma che si sta purtroppo trasformando in una vera emergenza in tutto il mondo; si tratta, in realtà, di un fenomeno naturale di adattamento da parte di alcuni microrganismi (i batteri) che subendo modificazioni genetiche divengono capaci di sopravvivere all'azione di un antimicrobico, in modo particolare di un antibiotico;

POSTO che negli ultimi anni il fenomeno è cresciuto a causa di un uso eccessivo - e in molti casi improprio - degli antibiotici sia in medicina umana che veterinaria: esiste, infatti, una correlazione certa tra il consumo eccessivo ed irresponsabile di antimicrobici e l'insorgenza del fenomeno della resistenza, sia negli esseri umani che negli animali;

CONSIDERATO che la resistenza antimicrobica rappresenta una sfida importante sia nell'UE che a livello globale; secondo l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) in molte parti del mondo la resistenza antimicrobica ha già raggiunto livelli allarmanti. In tutte le regioni dell'OMS sono stati registrati livelli elevati di resistenza antimicrobica nei batteri associati a numerose infezioni comuni (ad esempio le infezioni delle vie urinarie, la polmonite, la tubercolosi e la gonorrea). Anche la resistenza agli antivirali, come quelli impiegati per la cura dell'HIV, è in costante aumento;

POSTO che l'Italia - in linea con il Piano d'azione globale dell'OMS del 2015, adottato dall'Organizzazione mondiale per la salute animale (OIE) e dall'Organizzazione per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO) ed il Piano d'azione europeo “*One Health*” del 2017 - ha approvato il Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2017-2020;

VISTO che il prossimo 18 Novembre ricorre la “Giornata europea degli antibiotici” (“European Antibiotic Awareness Day” – EAAD) nell'ambito della contestuale “Settimana mondiale sull'uso

consapevole degli antibiotici” promossa dall’OMS e in tale occasione il Ministero intende realizzare un evento dedicato all’AMR (in una data ancora da formalizzare tra Lunedì 18 o Venerdì 22 Novembre 2019);

CONSIDERATO che la suddetta “Giornata italiana” si svolgerà presso la sede del Ministero della Salute e si articolerà in una seduta plenaria (la mattina) suddivisa in più sessioni dedicate a specifici temi; nel programma sono previsti diversi interventi Video e si prevedono, oltre ai professionisti di settore, rappresentanti dell’approccio scientifico alla materia, la presenza delle figure di un Giornalista/ Moderatore, per vivacizzare le diverse fasi di discussione e di un Testimonial per un’introduzione competente ma meno tecnica all’argomento di natura scientifica;

VISTA l’informativa al Ministro Prot. n. 2778 del 6 novembre 2019 con la quale si illustra la strategia comunicativa sia in occasione dell’evento suddetto che della successiva campagna mediatica da realizzarsi a partire dal prossimo gennaio;

CONSIDERATO pertanto necessario affidare ad una società specializzata i servizi relativi alla organizzazione della “Giornata Europea degli antibiotici”;

ATTESO che l’importo presunto per la stipula del citato contratto, sulla base di quanto rappresentato dal Dirigente dell’Ufficio preposto alla realizzazione dell’evento, secondo una valutazione globale e alla luce degli importi di precedenti procedure per servizi similari svolti in precedenza, si ritiene congruo e conveniente per la somma massima di € 12.000,00 (esclusa IVA), comprensiva dei compensi del moderatore e testimonial;

VISTO il d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante “*Codice dei contratti pubblici*”, così come modificato dal d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56;

VISTO in particolare, l’art. 36 comma 2, lett. a) del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 che prevede la possibilità di ricorrere all’affidamento diretto per affidamenti di importo inferiore a € 40.000,00;

VISTO l’art. 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*” (legge finanziaria 2007) e successive modifiche e integrazioni, in base al quale le amministrazioni statali centrali e periferiche, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 5.000,00 e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione;

ATTESO che, dalla verifica effettuata nell’ambito dei Bandi del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, nell’ambito del Bando “Servizi” è presente la sottocategoria “Servizi” -Servizi di Organizzazione Eventi”;

TENUTO CONTO della competenza presente sul capitolo di bilancio 5510 p.g. 12, per l’anno finanziario 2019;

TENUTO CONTO che, per garantire la maggiore convenienza possibile in termini di economicità e di operatività nell’esercizio del servizio, non risulta opportuno suddividere l’attività in lotti funzionali e pertanto occorre affidare lo svolgimento dell’attività ad una società specializzata;

ATTESO che la spesa suddetta riveste carattere istituzionale e che pertanto non rientra nelle fattispecie previste dall'art. 6, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122;

VISTE le disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità di Stato;

DECRETA

- di avviare, in osservanza alla normativa vigente, la procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del decreto legislativo n. 50/2016, finalizzata all'acquisizione del servizio di *“Realizzazione di logo e servizi per l'evento di comunicazione “AMR” finalizzato a contrastare il fenomeno dell'antibiotico-resistenza”*, come in premessa specificato;
- di autorizzare la spesa massima di € 12.000,00 (dodicimila/00) IVA esclusa, da imputare sul capitolo 5510 p.g. 12 dello stato di previsione del Ministero della salute per l'anno finanziario 2019;
- di nominare il Dott. Marco Spizzichino, Direttore dell'Ufficio 2 - Relazioni istituzionali, produzione editoriale ed eventi della DGCOREI, delle attività di esecuzione del contratto.

Roma, 6/11/2019

IL DIRETTORE GENERALE

F.to (Dott. Alfredo d'Ari)